

La vetrina

Bmta, l'archeologia virtuale conquista gli under 18

Carmela Santi

Da dieci anni è il fiore all'occhiello della Borsa mediterranea del **turismo archeologico**. Anche nella prima giornata della diciannovesima edizione la galleria dell'ArcheoVirtual ha catturato l'attenzione dei visitatori. Soprattutto dei ragazzi. Una folla di studenti ha iniziato a visitare gli stand sin dalle prime ore di ieri mattina e sono rimasti incantati dall'archeologia virtuale, dove le tecnologie più avanzate incontrano il mondo dell'archeologia. Una emozionante galleria, quest'anno dedicata al tema del paesaggio che permette ai visitatori, grazie alle originali produzioni interattive e virtuali, di essere catapultati nell'antichità e cimentarsi così in un viaggio nel tempo. I ragazzi grazie all'head mounted display, il visore che si monta sulla testa possono conoscere la vita che si svolgeva nel sito Unesco neolitico di Catalhöyük in Turchia, camminando lungo le strade del villaggio ricostruito fedelmente in 3D a partire dai dati di scavo, e compiere un viaggio onirico attraverso il lago,

i campi, le strade e le case della città iberica di Ullastret nel nord della Spagna, utilizzando il proprio corpo per spostarsi. È possibile, inoltre, passeggiare per le strade di Ercolano, accompagnati dall'archeologo Karl Jacob Weber.

Una visita negli altri stand consente di fare il giro del mondo in poche ore grazie ai cento espositori presenti con venti Paesi esteri. Per non andare lontano ci sono i tesori nostrani, quelli racchiusi nello stand del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni o nella vicina Calabria. Una occasione di incontro per gli addetti ai lavori, per gli operatori turistici e culturali, per i viaggiatori, per gli appassionati. Una opportunità di business invece entrando nella splendida cornice del Museo archeologico con il workshop tra la domanda estera selezionata dall'Enit proveniente da 8 Paesi (Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svizzera) e l'offerta del turismo culturale e archeologico. Fino a domenica si succederanno più di 60 appuntamenti, dedicati alla promozione delle destinazioni e della valorizzazione dei siti culturali. Questa edizione

è carica di un significato ulteriore. È dedicata a Palmira: la tragedia che insanguina il vicino Oriente sta mettendo in pericolo l'esistenza, non solo delle persone, uccise o costrette alla fuga e all'esilio, ma anche di patrimoni culturali, che rappresentano allo stesso tempo identità e storia di importanti civiltà. La Borsa ha ritenuto quindi di dare attenzione rilevante al sito simbolo inserendo nella propria immagine coordinata l'hashtag #Unite4Heritage for Palmira unitamente a una foto del sito, dedicandole uno spazio nel salone espositivo e svolgendo la seconda edizione del prestigioso «International Archaeological Discovery Award» intitolato al suo archeologo Khaled al-Asaad, che tutti ricordano per aver pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale. È prevista per oggi la consegna del premio «Antonella Fiammenghi», giunto alla decima edizione. Laureati di diverse Università italiane si sono candidati per il premio, istituito nel 2007 nel ricordo della scomparsa direttrice del parco archeologico di Velia, quale testimonianza per quanti divulgano il **turismo archeologico** attraverso l'impegno.



Il tour

Viaggio tra le meraviglie del Paese in cento stand



Il memorial
 Premio intitolato ad Antonella Fiammenghi direttrice del Parco di Velia

